

# **OSSERVATORIO ECONOMICO-OCCUPAZIONALE** **DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

ANNO 2016

## **TERZO MONITORAGGIO**

Luglio – Agosto - Settembre

### **PREMESSA: OBIETTIVI E METODOLOGIA**

L'obiettivo dell'Osservatorio Occupazionale della provincia di Vicenza, giunto ormai **alla sua sesta edizione**, è di **monitorare la situazione economica delle aziende** della provincia di Vicenza e di individuare problematiche ed esigenze occupazionali nei settori commercio, turismo e servizi.

Attraverso **monitoraggi trimestrali** è possibile verificare l'andamento, nel tempo, delle aziende, con lo scopo finale di **verificare i mutamenti** relativamente ad argomenti importanti quali: mansioni, figure professionali, assunzioni, tipologie contrattuali, formazione, strategie contro la crisi, andamento economico e problematiche ad esso collegate.

**Conoscere i fabbisogni e le esigenze delle aziende** permetterà di individuare alcune linee di sviluppo necessarie per una **migliore programmazione di iniziative volte a supportare la ripresa economica delle aziende stesse.**

La metodologia utilizzata per la realizzazione del progetto, è caratterizzata dai seguenti elementi:

- 1)** realizzazione di un questionario "ad hoc" tarato in modo specifico per i temi di interesse del presente monitoraggio;
- 2)** per una questione di praticità e di maggiore diffusione dell'indagine, dal 2014 la modalità di somministrazione e raccolta dati avviene **esclusivamente "online"**, attraverso una piattaforma telematica accessibile, da parte delle aziende

interessate a partecipare all'indagine, dai siti dell'Ente Bilaterale e della Confcommercio di Vicenza;

- 3)** i dati così raccolti vengono elaborati ed analizzati ed in forma anonima. I risultati vengono poi illustrati in un report trimestrale che descrive, con l'ausilio di grafici e tabelle, quanto emerso dall'indagine;

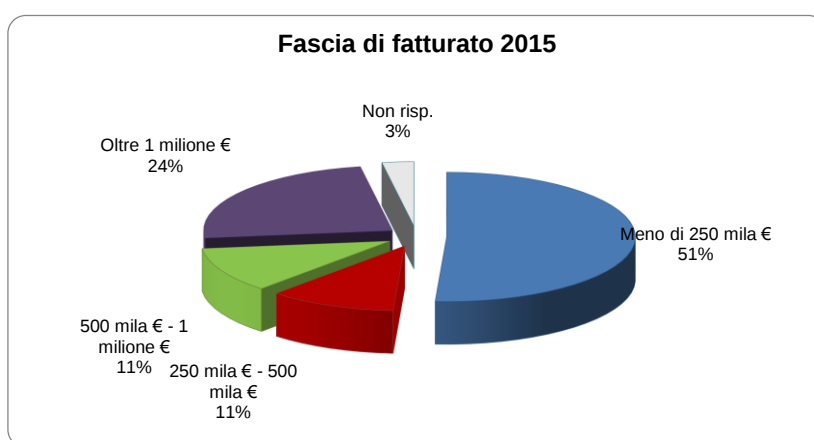
## L'ANALISI

Si riportano di seguito i **risultati dei dati raccolti relativi al terzo trimestre 2016**, rappresentati da una serie di elaborazioni grafiche e valutazioni che descrivono le **principali caratteristiche economico-occupazionali rilevate presso le aziende intervistate** (differenziate anche per settore).

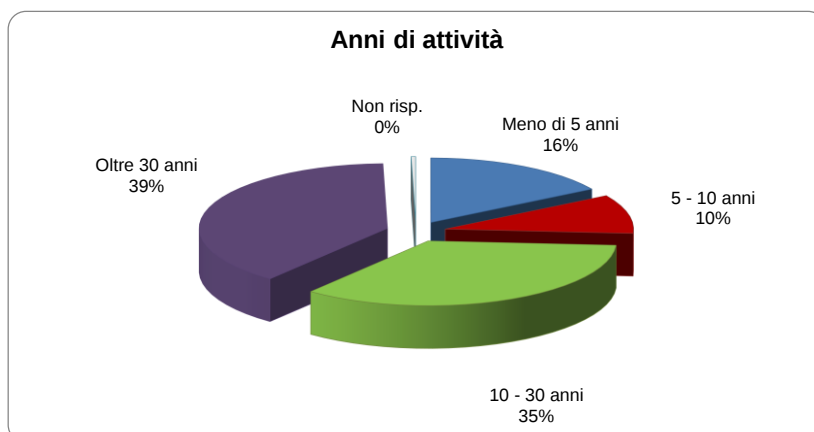
### CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE

Come prima analisi si descrivono le **caratteristiche del campione** di aziende rispondenti, il quale, come conseguenza della metodologia di campionamento adottata, varia di rilevazione in rilevazione.

**Fascia di fatturato:** il campione di questo trimestre è costituito prevalentemente da aziende con fatturato inferiore a 250 mila € (il 51%), ma anche da aziende con fatturato superiore a 1 milione di € (24%).



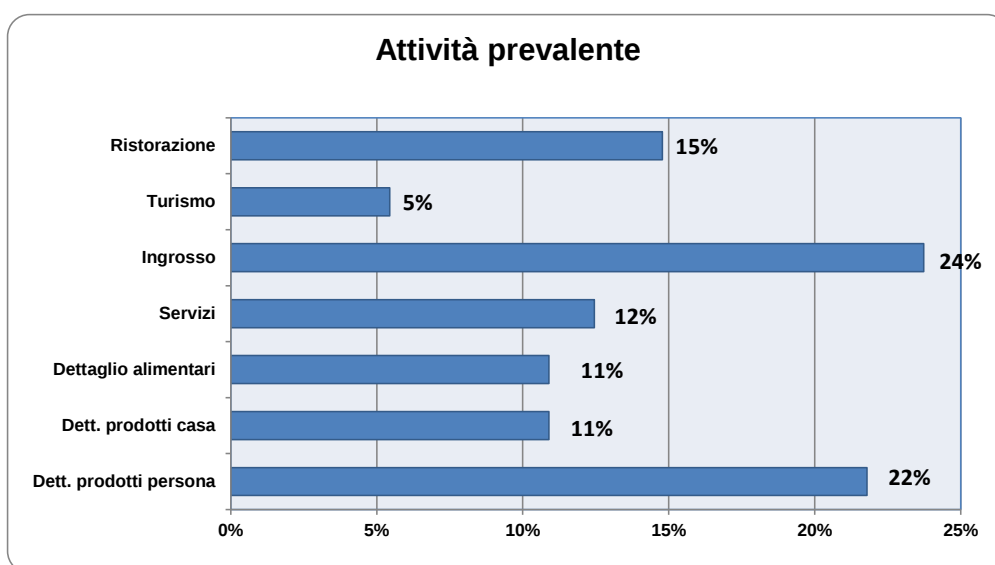
**Anni attività:** la maggioranza delle aziende è in attività da oltre 30 anni.



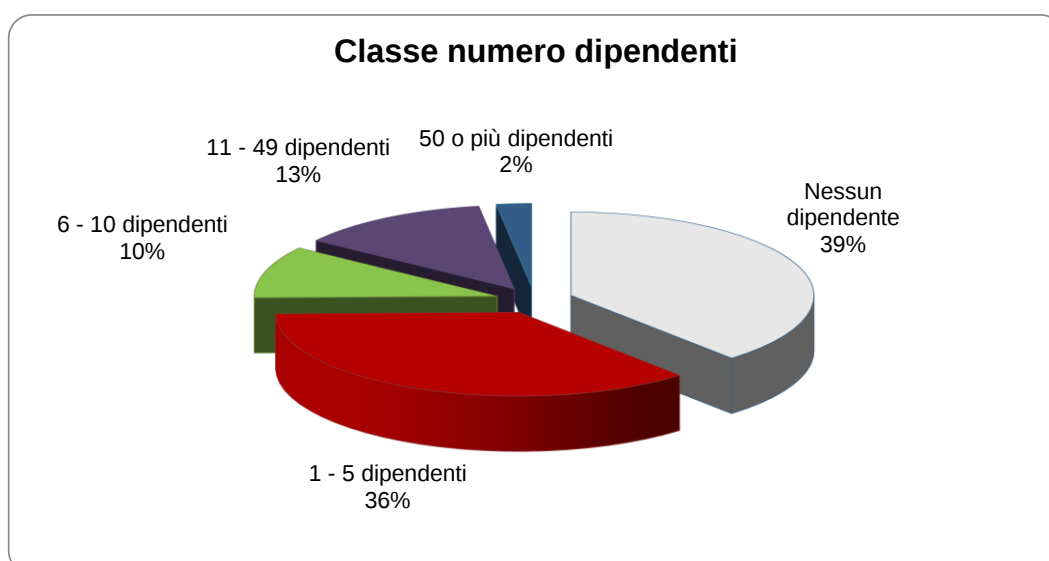
**Attività prevalente:** il settore più rappresentato è il commercio al dettaglio (44%) seguito dall'ingrosso con il 24%.

Ai fini della presente analisi il settore del commercio al dettaglio, che al suo interno comprende una notevole varietà merceologica, è stato suddiviso in tre macro-settori che maggiormente lo caratterizzano:

1. commercio al dettaglio di prodotti per la persona;
2. commercio al dettaglio di prodotti per la casa;
3. commercio ad dettaglio di prodotti alimentari.



**Numero di dipendenti:** il 39% delle aziende interpellate non ha dipendenti, mentre il 61% ha almeno un dipendente (la maggioranza con il 36% ha meno di 5 dipendenti).



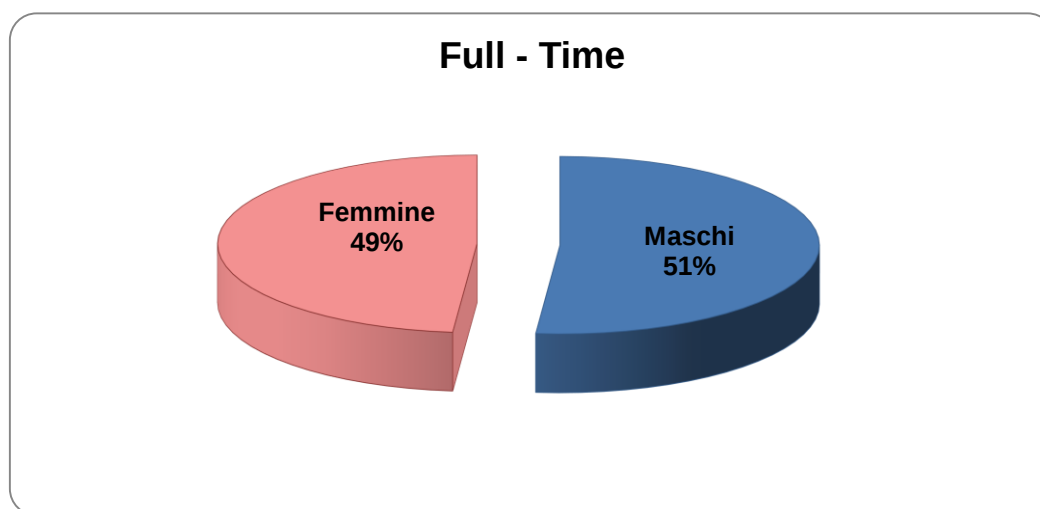
Di seguito si riporta anche la specifica per classe di dipendenti suddivisa per singoli settori che mostra come le aziende con dipendenti siano più diffuse nel settore dell'ingrosso (84%) e del turismo (71%).

### **Classe di dipendenti per settore**

|                          | <b>Dettaglio<br/>Persona</b> | <b>Dettaglio<br/>Casa</b> | <b>Dettaglio<br/>Alimentari</b> | <b>Servizi</b> | <b>Ingresso</b> | <b>Turismo</b> | <b>Ristoraz.</b> |
|--------------------------|------------------------------|---------------------------|---------------------------------|----------------|-----------------|----------------|------------------|
| <b>Nessun dipendente</b> | <b>55%</b>                   | <b>39%</b>                | <b>61%</b>                      | <b>38%</b>     | <b>16%</b>      | <b>29%</b>     | <b>37%</b>       |
| <b>Con dipendenti</b>    | <b>45%</b>                   | <b>61%</b>                | <b>39%</b>                      | <b>63%</b>     | <b>84%</b>      | <b>71%</b>     | <b>63%</b>       |
| 1 - 5 dipendenti         | 34%                          | 39%                       | 25%                             | 38%            | 41%             | 21%            | 42%              |
| 6 - 10 dipendenti        | 5%                           | 11%                       | 7%                              | 13%            | 10%             | 21%            | 13%              |
| 11 - 49 dipendenti       | 4%                           | 7%                        | 7%                              | 13%            | 28%             | 29%            | 5%               |
| 50 o più dipendenti      | 2%                           | 4%                        | 0%                              | 0%             | 5%              | 0%             | 3%               |

## CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI

Per quanto riguarda il **numero dei dipendenti totali**, rilevati dalla presente indagine, si riscontra una maggioranza di dipendenti di sesso maschile (51%) rispetto a quelli di sesso femminile (49%).



Nei singoli settori si riscontra una prevalenza di donne ad eccezione dell'ingrosso dove c'è una prevalenza di uomini.

### Sesso dei dipendenti per settore

|           | Dettaglio Persona | Dettaglio Casa | Dettaglio Alimentari | Servizi | Ingresso | Turismo | Ristoraz. |
|-----------|-------------------|----------------|----------------------|---------|----------|---------|-----------|
| % Maschi  | 42%               | 47%            | 28%                  | 47%     | 65%      | 50%     | 32%       |
| % Femmine | 58%               | 53%            | 72%                  | 53%     | 35%      | 50%     | 68%       |

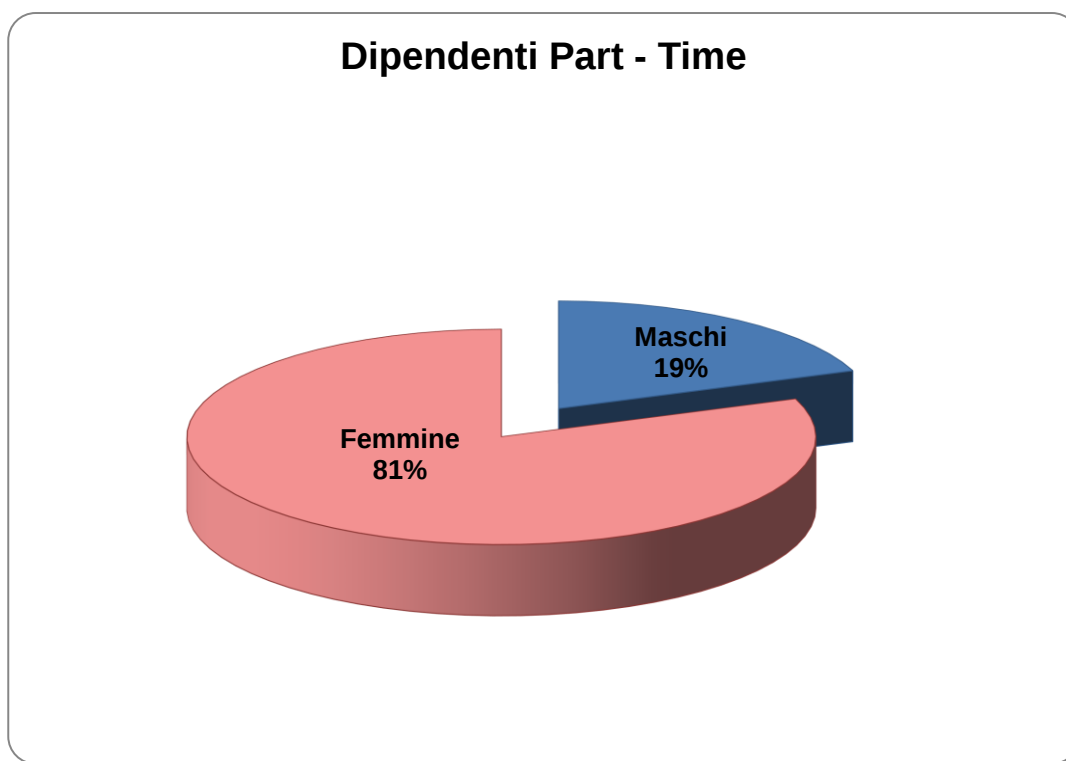
Nel campione il **part-time** costituisce il **18,1% del totale dei dipendenti**, dato in aumento rispetto al trimestre precedente (16,7%).

I settori che utilizzano di meno questa tipologia contrattuale sono quelli dei servizi e della ristorazione, mentre il commercio al dettaglio per la casa spicca con il 43,9%.

### Percentuale dipendenti part-time per settore

| TOTALE | Dettaglio Persona | Dettaglio Casa | Dettaglio Alimentare | Servizi | Ingresso | Turismo | Ristorazione |
|--------|-------------------|----------------|----------------------|---------|----------|---------|--------------|
| 18,1%  | 40,5%             | 43,9%          | 24,4%                | 12,8%   | 34,7%    | 47,5%   | 18,1%        |

Il dato relativo al part-time evidenzia che questa tipologia di contratto riguarda maggiormente le donne (l'81% dei dipendenti part-time è di sesso femminile).



Complessivamente il **19,5% delle aziende intervistate ha impiegato lavoratori a voucher** nel trimestre. **Tale percentuale è maggiore nei settori della ristorazione (52,6%) e del turismo (50,0%).**

Mediamente ogni azienda ha impiegato 0,9 lavoratori a voucher.

#### Impiego dei voucher per settore

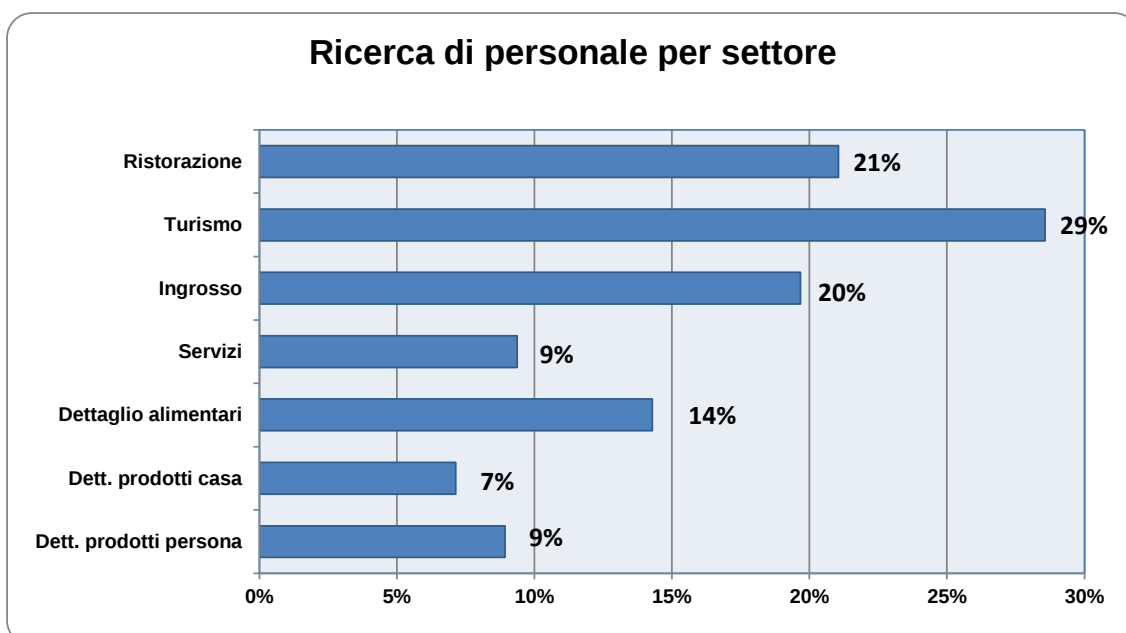
|                                         | TOTALE | Dettaglio Persona | Dettaglio Casa | Dettaglio Alimentare | Servizi | Ingrosso | Turismo | Ristoraz. |
|-----------------------------------------|--------|-------------------|----------------|----------------------|---------|----------|---------|-----------|
| % aziende                               | 19,5%  | 12,5%             | 14,3%          | 7,1%                 | 15,6%   | 8,2%     | 50,0%   | 52,6%     |
| n. medio lavoratori a voucher impiegati | 0,9    | 0,2               | 0,4            | 0,1                  | 0,3     | 0,1      | 2,0     | 3,9       |

## RICERCA PERSONALE – TERZO TRIMESTRE 2016

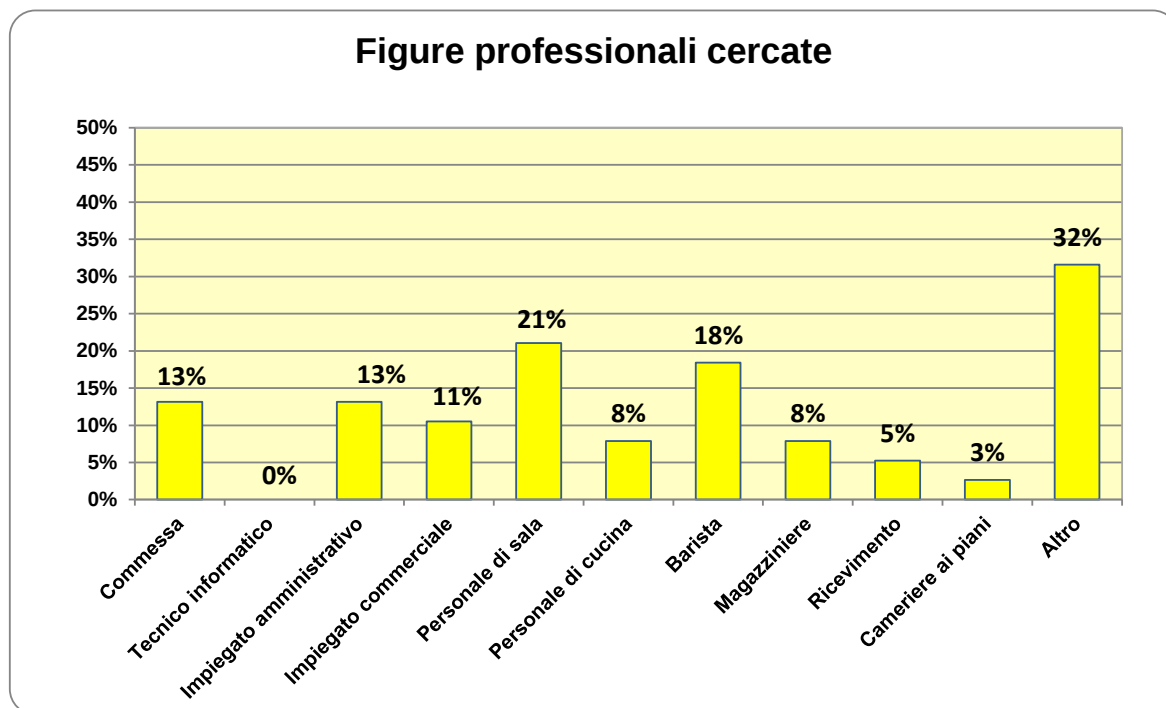
Come illustrato nel grafico successivo, il 15% delle aziende interpellate ha dichiarato di aver **cercato personale nel trimestre**. Il dato è in aumento in quanto nel trimestre precedente (secondo trimestre 2016) aveva cercato personale il 13% delle aziende, mentre nello stesso trimestre dell'anno scorso (terzo trimestre 2016) il 16%.



La specifica successiva mostra che i settori della ristorazione e del turismo sono quelli che in questo trimestre hanno effettuato una maggiore ricerca di personale (rispettivamente il 21% ristorazione e 29% il turismo).

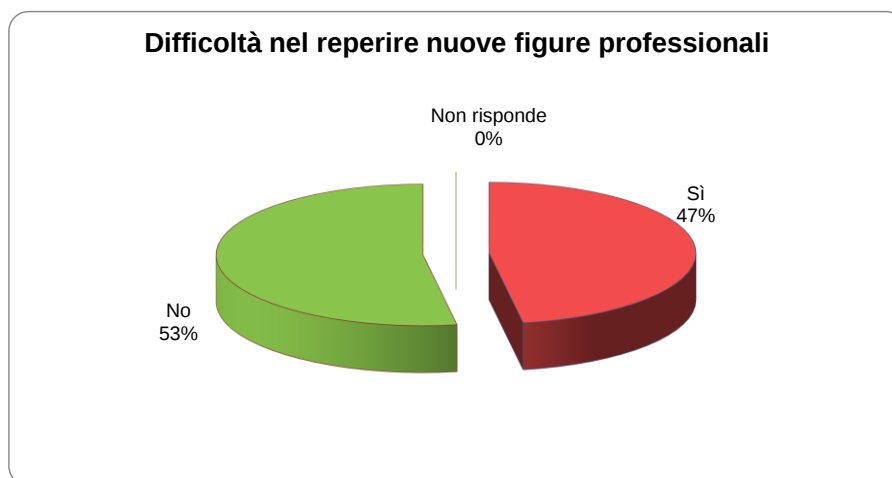


Relativamente alle **figure professionali**, quelle maggiormente cercate dalle aziende nel complesso sono state il personale di sala (dal 21%), il barista (con il 18%), commessa e impiegato amministrativo (con il 13%), con ovvie specificità settoriali.

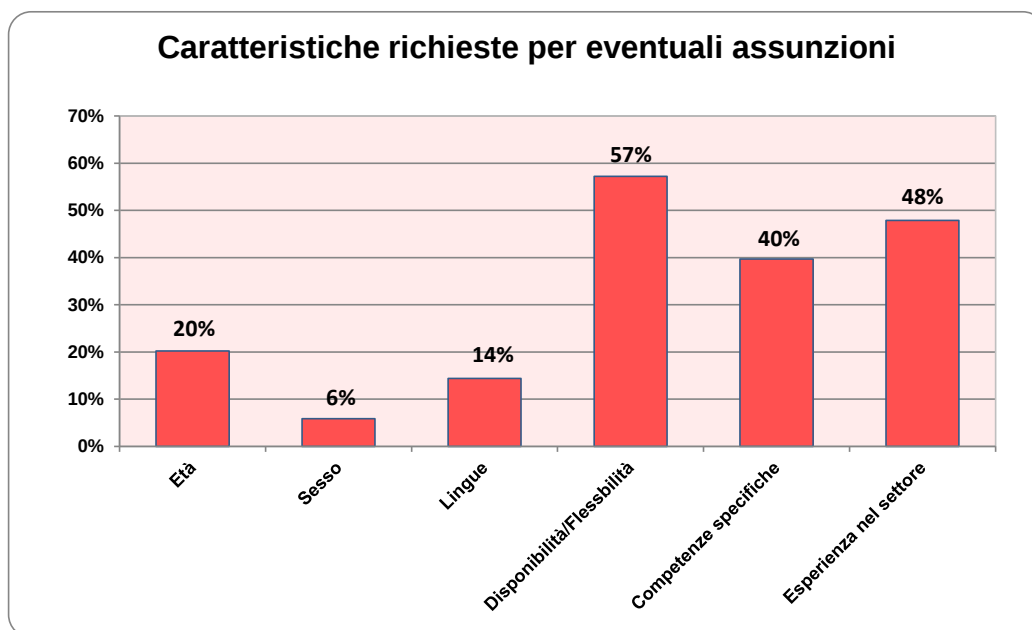


Importante, inoltre, la verifica relativa ad eventuali **difficoltà riscontrate nel reperire nuovo personale** in questo trimestre.

Tra le aziende che hanno cercato personale il 47% ha confermato di aver avuto delle difficoltà, (in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando erano il 40% quelli che dichiaravano difficoltà).

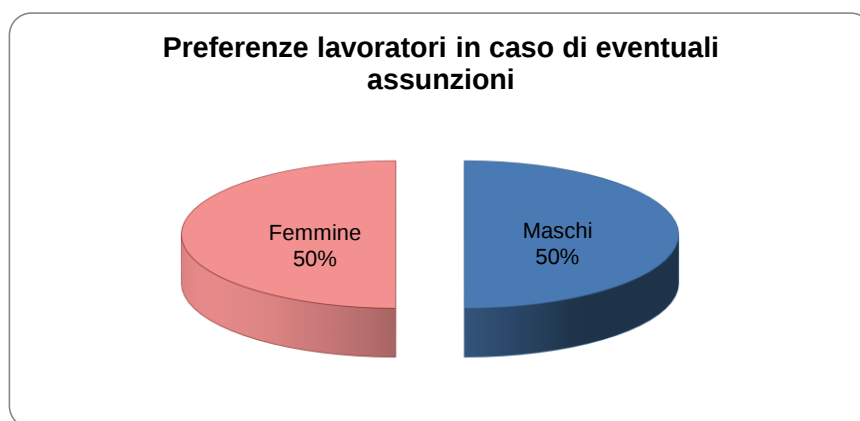


Relativamente a quali **caratteristiche** siano considerate **fondamentali per eventuali nuove assunzioni**, riportiamo di seguito la specifica delle indicazioni rilevate dall'indagine dalla quale si evince che flessibilità e disponibilità continuano ad essere le caratteristiche maggiormente richieste (57%), così come l'esperienza (48%) dato in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (52%).

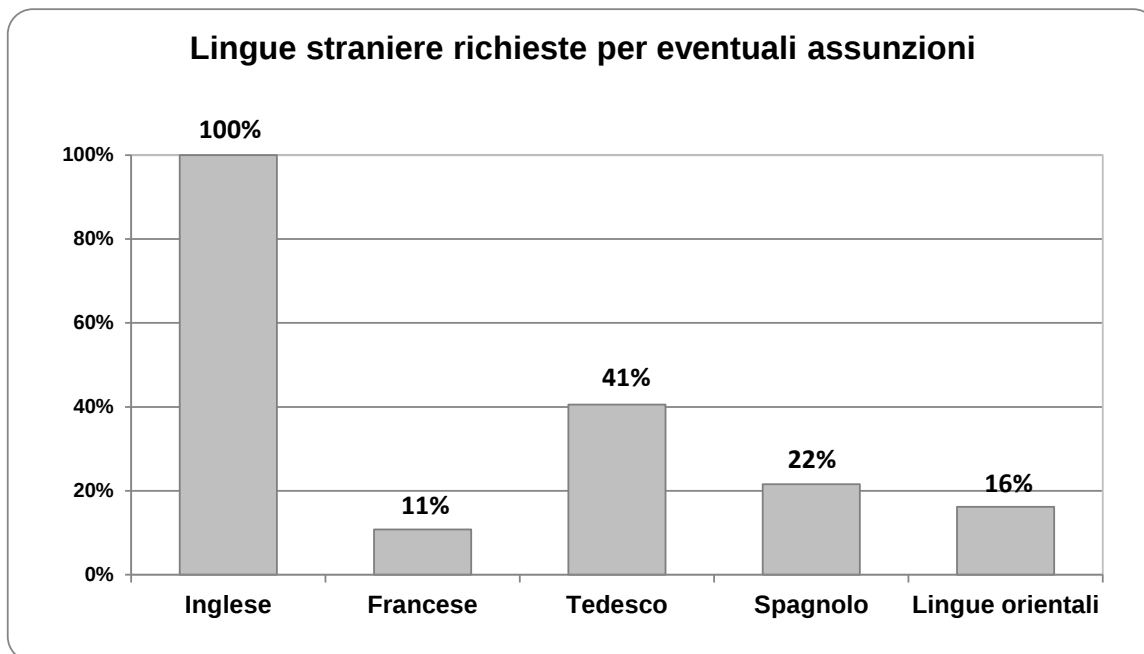


Per quanto riguarda, invece, **altre caratteristiche** ritenute importanti per eventuali nuove assunzioni:

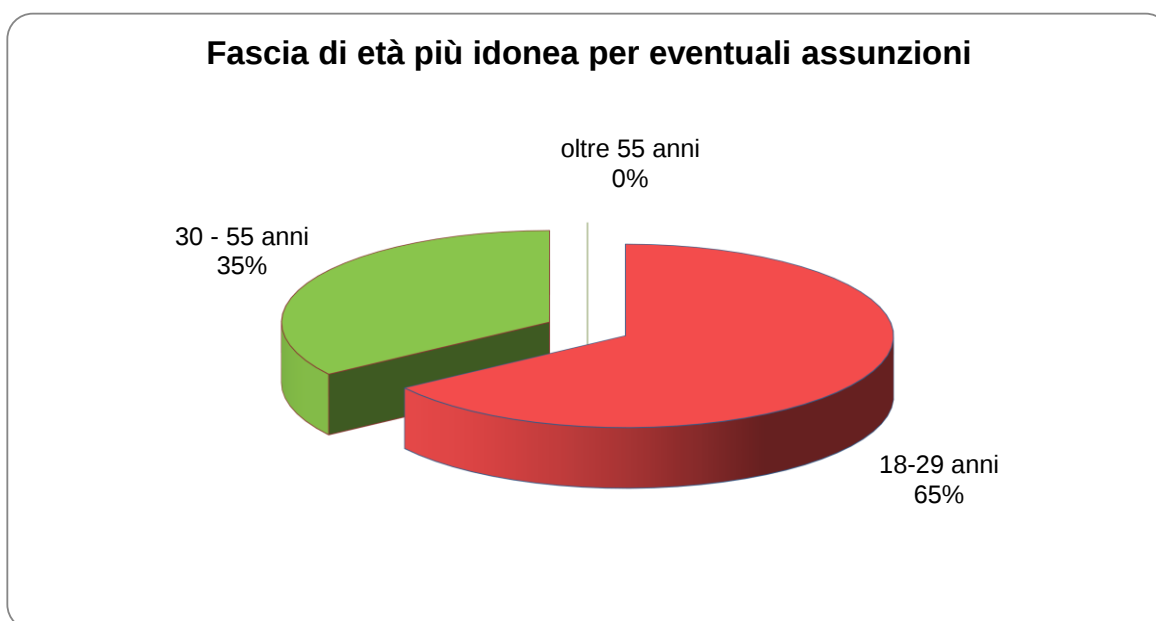
**Sesso:** appena il 6% degli intervistati ritiene il sesso del lavoratore un requisito importante e tra questi il 50% esprime una preferenza sia nei confronti di lavoratrici femmine che nei maschi.



*Lingue parlate:* il 17% ritiene importante la conoscenza delle lingue, e tra queste quella più richiesta è l'inglese con il 100%, seguita dal tedesco con il 41%.

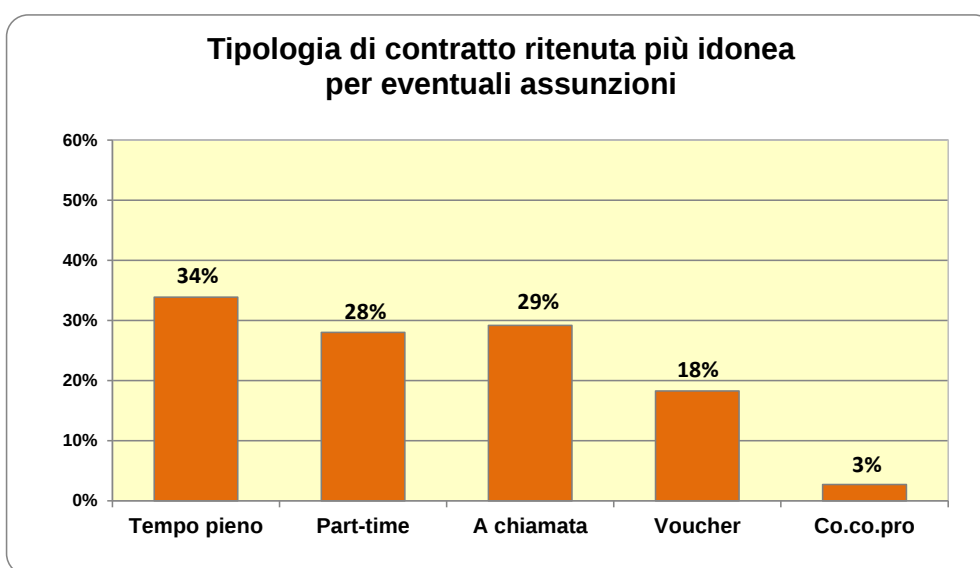


*Età:* il 20% dà importanza alla fascia d'età, e tra queste la maggior parte (65%) predilige la fascia dai 18 ai 29 anni.



## TIPOLOGIA DI CONTRATTO RITENUTA PIU' IDONEA

Per quanto riguarda la **tipologia di contratto più idonea** alle esigenze delle ditte interpellate, non risulta in questo trimestre una preferenza per un contratto ad altri. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è diminuita la preferenza per il contratto a chiamata. In diminuzione i contratti part-time rispetto al secondo trimestre 2016.



Relativamente al contratto a tempo pieno vi è una preferenza di gradimento per i contratti a tempo indeterminato.

### Specifica tempo pieno

|                            |       |
|----------------------------|-------|
| <b>Tempo indeterminato</b> | 39,1% |
| <b>Tempo determinato</b>   | 37,9% |
| <b>Apprendisti</b>         | 23,0% |

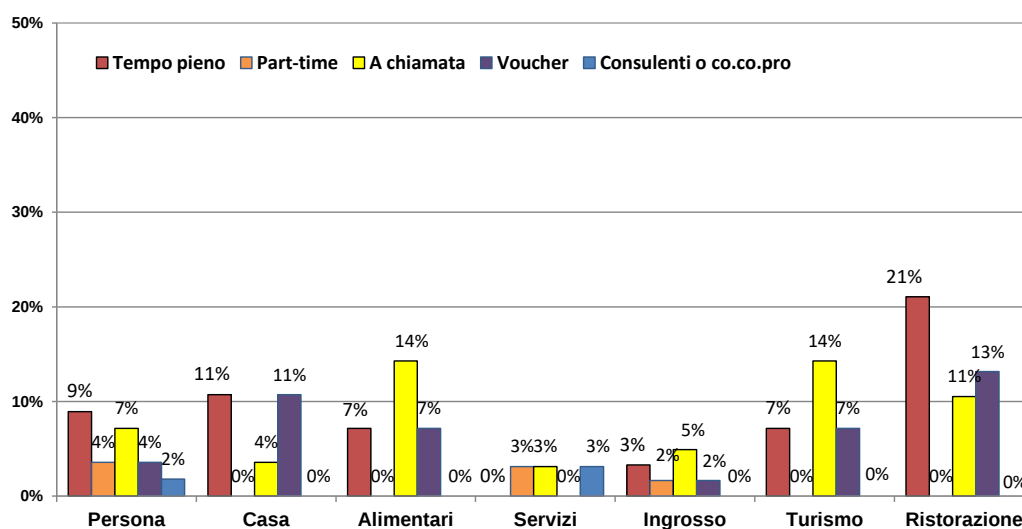
Per quanto riguarda invece il contratto part-time c'è una preponderanza di gradimento per il tempo determinato.

### Specifica part time

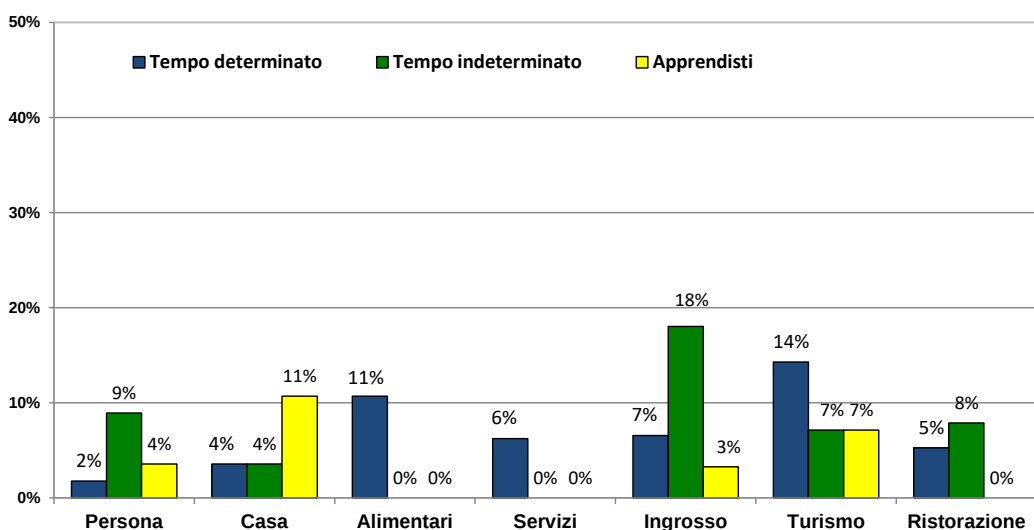
|                            |       |
|----------------------------|-------|
| <b>Tempo determinato</b>   | 52,8% |
| <b>Tempo indeterminato</b> | 31,9% |
| <b>Apprendisti</b>         | 12,5% |

Nella specifica **per singolo settore**, appare evidente che la situazione cambia in base alle differenti esigenze. Il settore della ristorazione mostra una preferenza per il contratto a tempo pieno (21%), mentre il settore del turismo mostra una preferenza dettata dalla tipologia per il lavoro a chiamata (14%), così come il commercio al dettaglio di prodotti alimentari (14%).

**Tipologia di contratto ritenuta più idonea per eventuali assunzioni**



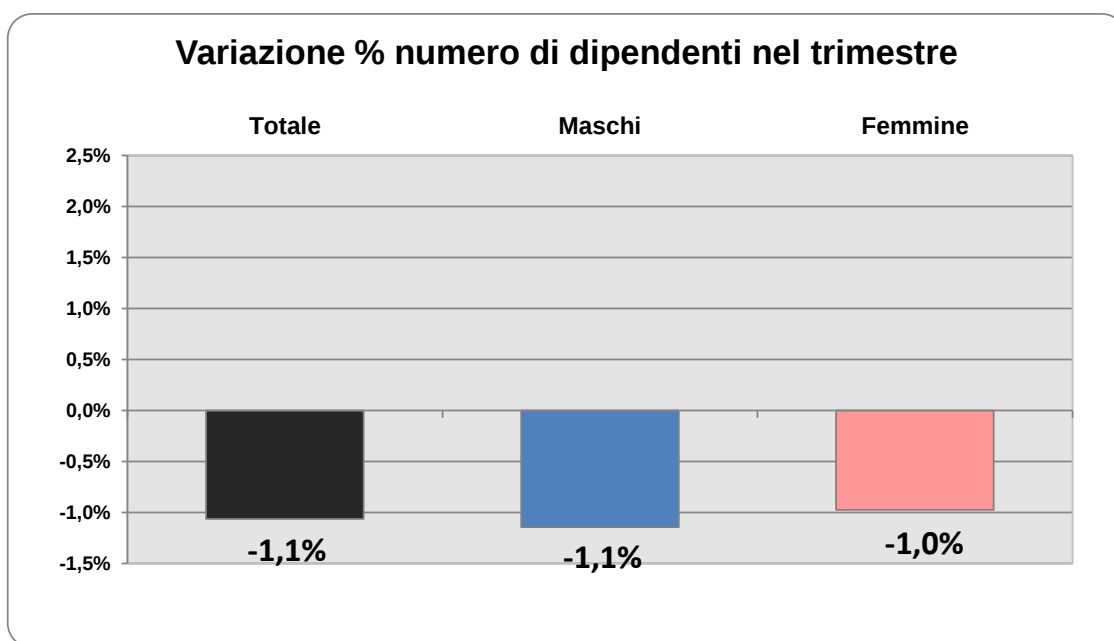
**Tipologia di contratto ritenuta più idonea per eventuali assunzioni**



## ASSUNZIONI – CESSAZIONI RAPPORTI DI LAVORO III° TRIMESTRE 2016

Nel presente capitolo si è ritenuto opportuno verificare **l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni di rapporti di lavoro** dichiarate dalle aziende intervistate con riferimento al **terzo trimestre 2016**, nonché osservare quali figure sono state maggiormente interessate sia dalle assunzioni che dalle cessazioni.

**Variazione del numero di dipendenti.** La variazione percentuale del numero di dipendenti nel trimestre è stata di -1,1% (tra i maschi -1,1% e tra le femmine -1,0%). Nel trimestre precedente (secondo trimestre 2016) la variazione era stata del +1,0% mentre nello stesso periodo dell'anno scorso (terzo trimestre 2015) era stata del -1,1%.



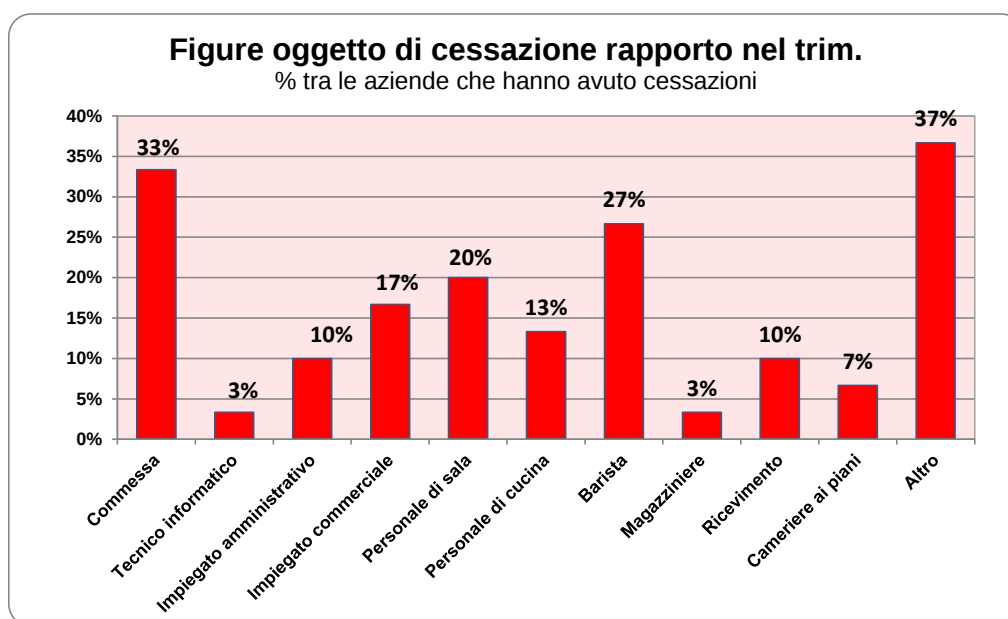
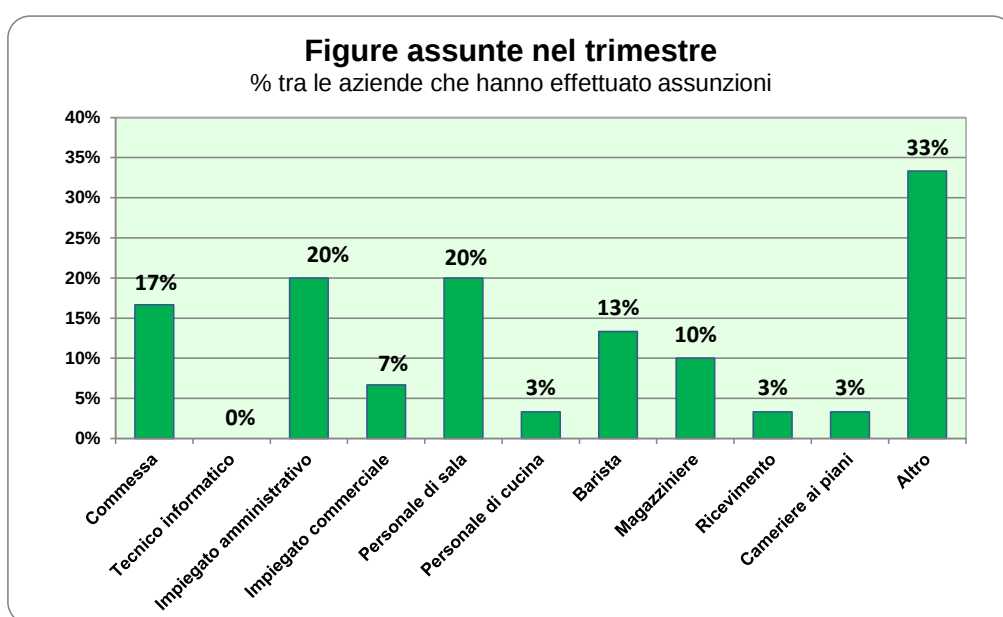
La specifica dei settori ci mostra notevoli differenze nei vari settori. Ha diminuito il numero di dipendenti in maniera più marcata il settore del turismo (per evidenti questioni di stagionalità del lavoro).

### **Variazione di personale tra le aziende con dipendenti per settore**

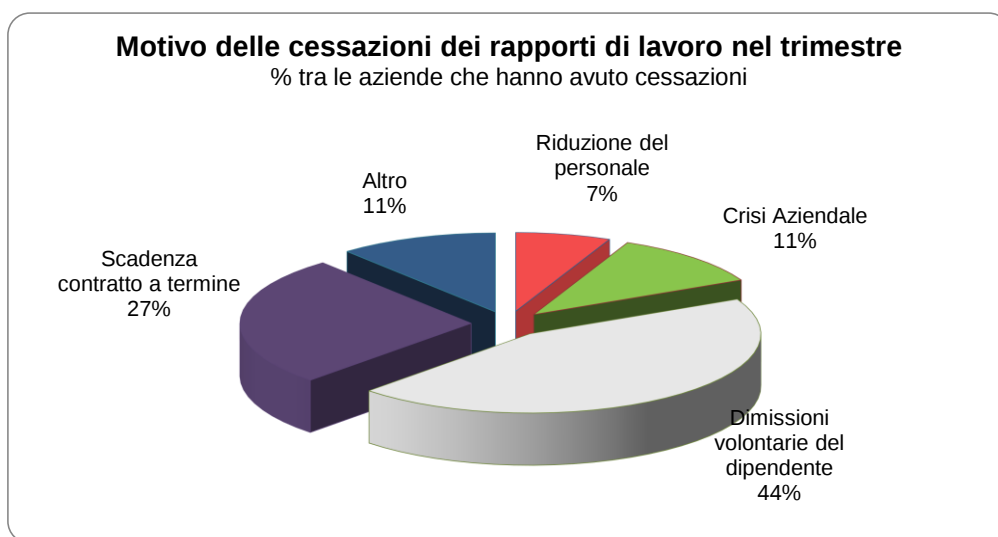
|                             |                                                           |       |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------|-------|
| <b>Dettaglio Persona</b>    | Aziende che hanno <b>umentato</b> il num. dipendenti      | 12,0% |
|                             | Aziende che hanno <b>mantenuto invariato</b> il num. dip. | 80,0% |
|                             | Aziende che hanno <b>diminuito</b> il num. dipendenti     | 8,0%  |
| <b>Dettaglio Casa</b>       | Aziende che hanno <b>umentato</b> il num. dipendenti      | 0,0%  |
|                             | Aziende che hanno <b>mantenuto invariato</b> il num. dip. | 64,7% |
|                             | Aziende che hanno <b>diminuito</b> il num. dipendenti     | 35,3% |
| <b>Dettaglio Alimentare</b> | Aziende che hanno <b>umentato</b> il num. dipendenti      | 16,7% |
|                             | Aziende che hanno <b>mantenuto invariato</b> il num. dip. | 66,7% |
|                             | Aziende che hanno <b>diminuito</b> il num. dipendenti     | 16,7% |
| <b>Servizi</b>              | Aziende che hanno <b>umentato</b> il num. dipendenti      | 5,0%  |
|                             | Aziende che hanno <b>mantenuto invariato</b> il num. dip. | 80,0% |
|                             | Aziende che hanno <b>diminuito</b> il num. dipendenti     | 15,0% |
| <b>Ingrosso</b>             | Aziende che hanno <b>umentato</b> il num. dipendenti      | 9,8%  |
|                             | Aziende che hanno <b>mantenuto invariato</b> il num. dip. | 76,5% |
|                             | Aziende che hanno <b>diminuito</b> il num. dipendenti     | 13,7% |
| <b>Turismo</b>              | Aziende che hanno <b>umentato</b> il num. dipendenti      | 0,0%  |
|                             | Aziende che hanno <b>mantenuto invariato</b> il num. dip. | 50,0% |
|                             | Aziende che hanno <b>diminuito</b> il num. dipendenti     | 50,0% |
| <b>Ristorazione</b>         | Aziende che hanno <b>umentato</b> il num. dipendenti      | 9,5%  |
|                             | Aziende che hanno <b>mantenuto invariato</b> il num. dip. | 61,9% |
|                             | Aziende che hanno <b>diminuito</b> il num. dipendenti     | 28,6% |

Relativamente alle **figure professionali** maggiormente ricercate dalle aziende nel trimestre e a quelle per le quali è cessato il rapporto di lavoro spicca:

- tra le figure maggiormente assunte sono il personale di sala (20%) e l'impiegato amministrativo (20%);
- al contempo le figure maggiormente oggetto di cessazione del rapporto risultano le commesse (33%) e il barista (27%).



**Motivi delle cessazioni di rapporto con dipendenti.** I motivi alla base delle cessazioni in questo trimestre sono di varia natura. Tra le cause più frequenti ci sono le dimissioni volontarie del dipendente e la scadenza del contratto a termine.



L' 1% delle ditte interpellate con dipendenti dichiara di aver attivato particolari **procedure per far fronte alla crisi economica**, come appare dal seguente grafico (in diminuzione rispetto al 2% rilevato nel secondo trimestre 2016).



Di seguito si mostra il ricorso a procedure per singolo settore:

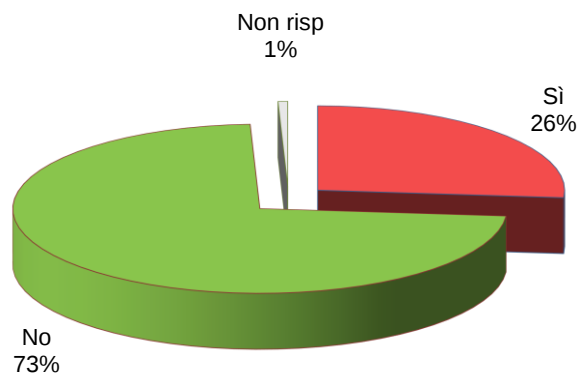
**Utilizzo delle procedure per settori**

|                                   | SI | NO   |
|-----------------------------------|----|------|
| Dettaglio prodotti per la persona | 0% | 100% |
| Dettaglio di prodotti per la casa | 0% | 100% |
| Dettaglio di alimentari           | 0% | 100% |
| Servizi                           | 0% | 100% |
| Comm. all'ingrosso                | 0% | 100% |
| Turismo                           | 0% | 100% |
| Ristorazione                      | 8% | 92%  |

## FORMAZIONE

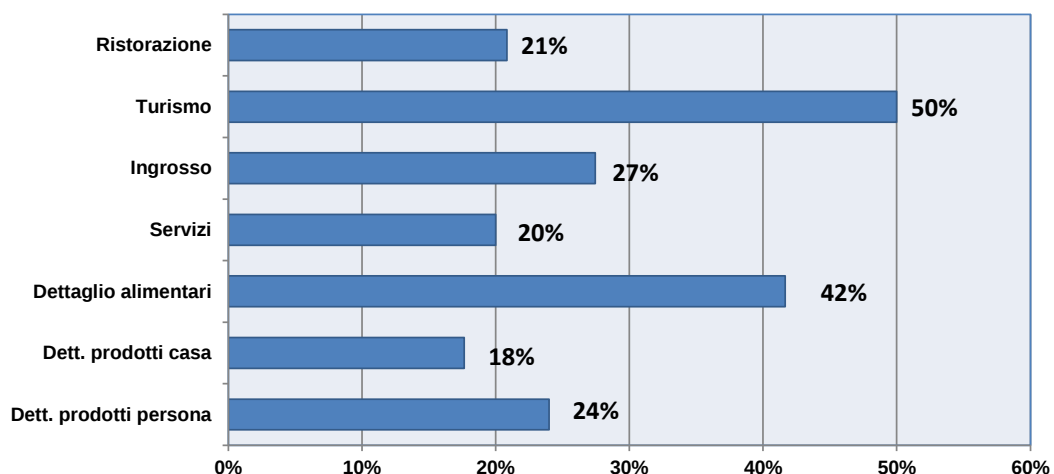
Si è ritenuto di interesse verificare se le aziende intervistate avessero, in questo trimestre, effettuato **formazione dei propri dipendenti** e di che tipo. Il 26% delle ditte intervistate con dipendenti ha dichiarato di aver investito nella formazione. Questo dato risulta invariato rispetto al trimestre precedente (26%).

**Formazione dipendenti nel trimestre**  
tra le aziende con dipendenti

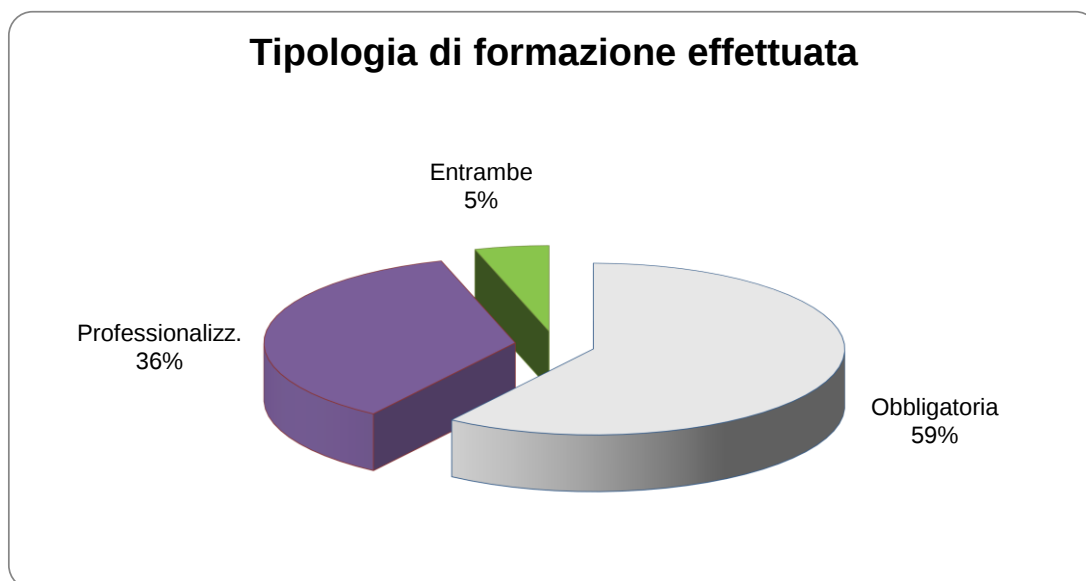


I settori che hanno maggiormente investito nella formazione in questo trimestre sono quelli del turismo, del commercio al dettaglio alimentari e ingrosso.

**Formazione dipendenti nel trimestre per settore**



**Tipologia di formazione.** Per quanto riguarda la tipologia di formazione effettuata, le aziende con dipendenti interpellate hanno risposto come evidenziato nel seguente grafico. La formazione obbligatoria risulta in aumento (59%) rispetto allo stesso periodo del 2015 (46%) mentre risulta in diminuzione quella professionalizzante (36%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (44%).



La specifica per singoli settori ci mostra come vi siano, a tale proposito, esigenze differenti.

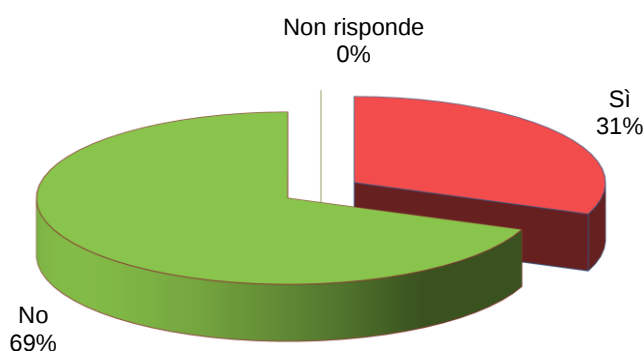
#### Tipologia di formazione per settore

|                                   | Obblig. | Profess. | Entrambe |
|-----------------------------------|---------|----------|----------|
| Dettaglio prodotti per la persona | 67%     | 33%      | 0%       |
| Dettaglio di prodotti per la casa | 0%      | 67%      | 33%      |
| Dettaglio di alimentari           | 60%     | 40%      | 0%       |
| Servizi                           | 0%      | 100%     | 0%       |
| Comm. all'ingrosso                | 64%     | 36%      | 0%       |
| Turismo                           | 80%     | 0%       | 20%      |
| Ristorazione                      | 100%    | 0%       | 0%       |

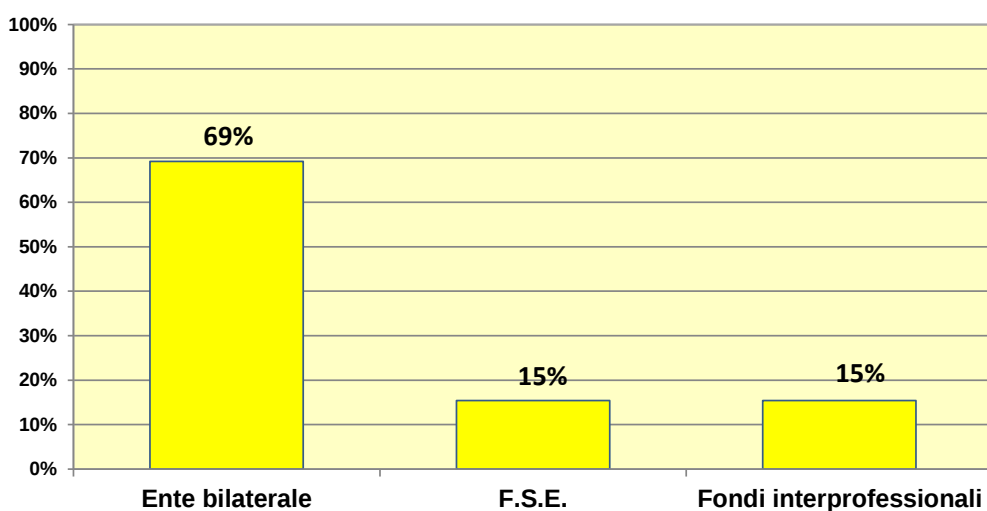
Il numero di ore per singola azienda è di 21 ore per la formazione obbligatoria e 20 ore per quella professionalizzante.

**Corsi finanziati.** I corsi finanziati (il 31% delle ditte con dipendenti che hanno effettuato formazione dichiara di averne usufruito - dato in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sono prevalentemente quelli dell'Ente Bilaterale (69%) dato in diminuzione rispetto al trimestre precedente (75%). In aumento rispetto al trimestre precedente i corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo che sono passati dal 10% al 15%.

**Usufrutto di corsi finanziati**  
tra le aziende che hanno effettuato formazione



**Tipologia di corsi finanziati**

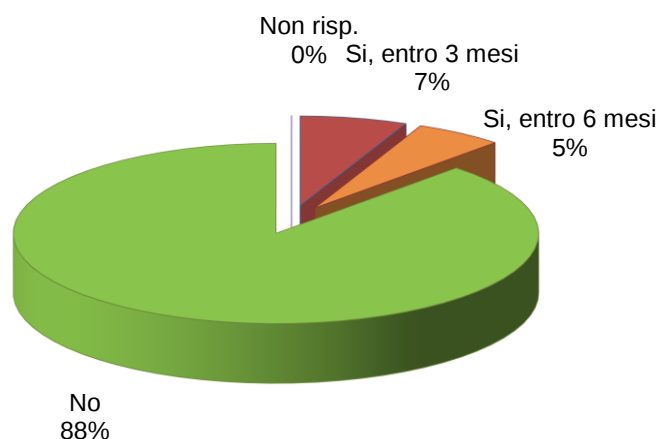


## INTENZIONI FUTURE

Infine si ritiene di interesse percepire le intenzioni future delle aziende sotto il profilo occupazionale e pertanto si è chiesto loro se avessero **intenzione di aumentare** (a tutte le aziende) **o diminuire** (limitatamente alle ditte con dipendenti) **il numero di dipendenti** nei prossimi 3-6 mesi.

**Intenzione di aumentare il numero di dipendenti:** come appare dal grafico successivo il 7% delle aziende interpellate ha intenzione di aumentare il personale nei prossimi 3 mesi, in maniera più marcata tra le aziende del turismo (14%).

### Intenzione di aumentare il personale in futuro

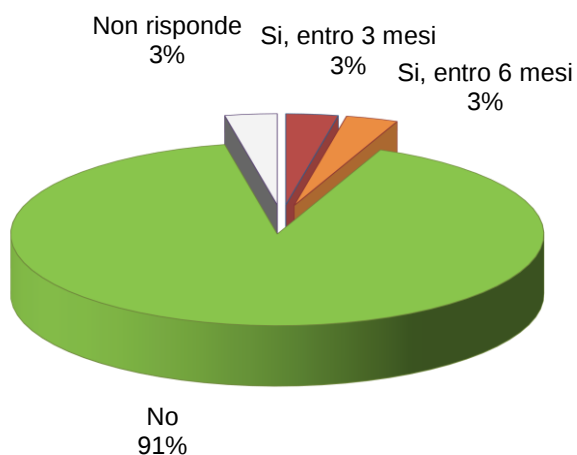


### Intenzioni di nuove assunzioni per settore – prossimo trimestre

|                                   | SI  | NO  | N.r |
|-----------------------------------|-----|-----|-----|
| Dettaglio prodotti per la persona | 2%  | 98% | 0%  |
| Dettaglio di prodotti per la casa | 7%  | 93% | 0%  |
| Dettaglio di alimentari           | 7%  | 93% | 0%  |
| Servizi                           | 3%  | 97% | 0%  |
| Comm. all'ingrosso                | 10% | 90% | 0%  |
| Turismo                           | 14% | 86% | 0%  |
| Ristorazione                      | 8%  | 92% | 0%  |

**Intenzione di ridurre il numero di dipendenti:** il 3% delle aziende con dipendenti (dato in diminuzione rispetto al trimestre precedente), ha intenzione di effettuare riduzioni di personale nel prossimo trimestre, soprattutto nel turismo.

### Intenzione di ridurre il personale in futuro tra le aziende con dipendenti



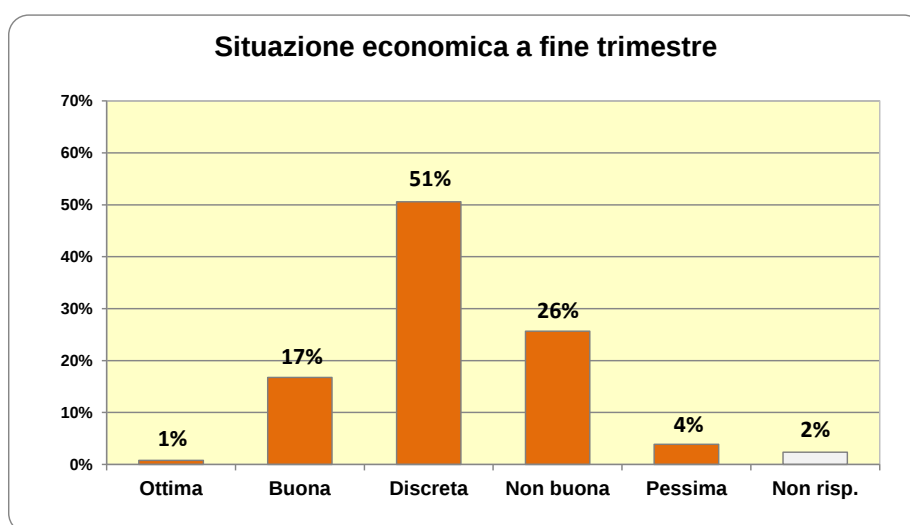
### Intenzione di riduzione il personale per settore

|                                   | SI  | NO   | N.r |
|-----------------------------------|-----|------|-----|
| Dettaglio prodotti per la persona | 4%  | 92%  | 4%  |
| Dettaglio di prodotti per la casa | 0%  | 100% | 0%  |
| Dettaglio di alimentari           | 0%  | 100% | 0%  |
| Servizi                           | 5%  | 90%  | 5%  |
| Comm. all'ingrosso                | 2%  | 92%  | 6%  |
| Turismo                           | 10% | 90%  | 0%  |
| Ristorazione                      | 4%  | 96%  | 0%  |

## ANDAMENTO ECONOMICO

Allo scopo di avere un quadro ancora più completo delle problematiche e delle esigenze delle aziende del terziario si è ritenuto utile inserire, a partire dall'Osservatorio del 2014 anche un'ulteriore analisi relativa all'andamento economico.

**Situazione economica:** la situazione economica del terzo trimestre di quest'anno viene definita dalle ditte interpellate in generale discreta (dal 51%), buona (dal 17%) mentre il 30% la ritiene non buona o pessima.



I settori che mostrano la più alta percentuale di aziende in condizione non buona o pessima sono:

- quelle dei settori della ristorazione 37% e del dettaglio prodotti per la persona 40%
- quelle con fatturato basso (39%)
- quelle senza dipendenti (44%).

### Situazione economica per settore

|                                   | Ottima | Buona | Discreta | Non buona | Pessima | N.r |
|-----------------------------------|--------|-------|----------|-----------|---------|-----|
| Dettaglio prodotti per la persona | 2%     | 14%   | 43%      | 36%       | 4%      | 2%  |
| Dettaglio di prodotti per la casa | 0%     | 4%    | 68%      | 21%       | 7%      | 0%  |
| Dettaglio di alimentari           | 0%     | 18%   | 61%      | 21%       | 0%      | 0%  |
| Servizi                           | 0%     | 9%    | 63%      | 22%       | 3%      | 3%  |
| Comm. all'ingrosso                | 0%     | 28%   | 48%      | 20%       | 3%      | 2%  |
| Turismo                           | 0%     | 21%   | 43%      | 21%       | 7%      | 7%  |
| Ristorazione                      | 3%     | 16%   | 39%      | 32%       | 5%      | 5%  |

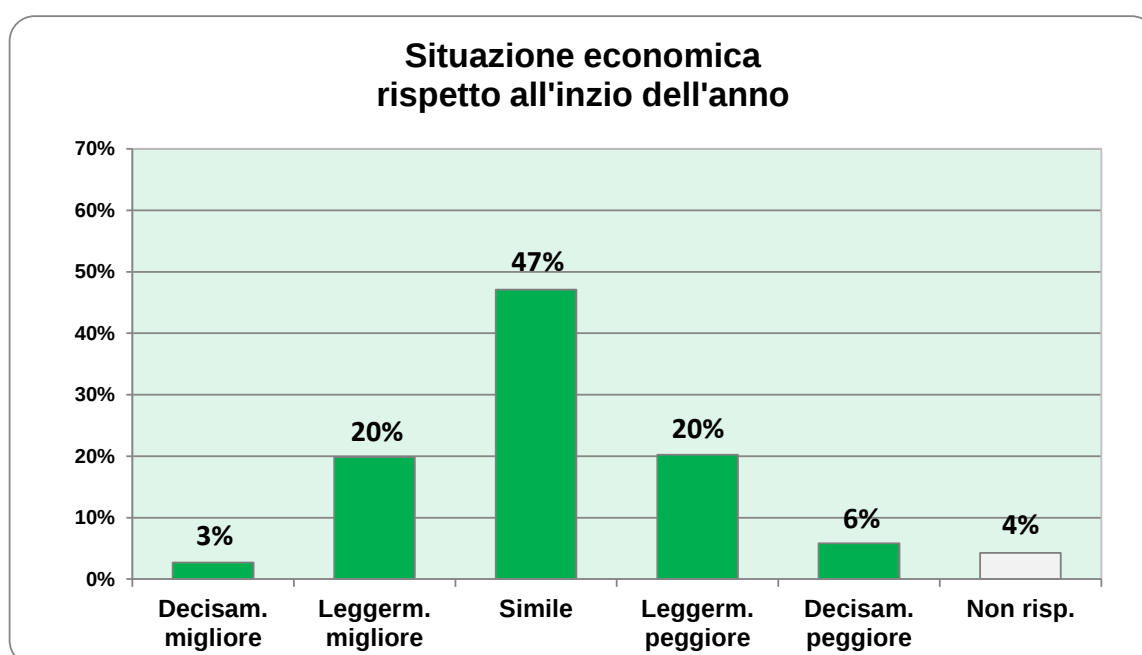
### Situazione economica per fascia di fatturato

|                        | Ottima | Buona | Discreta | Non buona | Pessima | N.r |
|------------------------|--------|-------|----------|-----------|---------|-----|
| Meno di 250 mila €     | 0%     | 11%   | 49%      | 34%       | 5%      | 2%  |
| 250 mila €-500 mila €  | 4%     | 25%   | 46%      | 21%       | 4%      | 0%  |
| 500 mila €-1 milione € | 0%     | 14%   | 59%      | 21%       | 7%      | 0%  |
| oltre 1 milione €      | 2%     | 29%   | 52%      | 15%       | 0%      | 3%  |

### Situazione economica per numero dipendenti

|                          | Ottima    | Buona      | Discreta   | Non buona  | Pessima   | N.r       |
|--------------------------|-----------|------------|------------|------------|-----------|-----------|
| <b>Nessun dipendente</b> | <b>0%</b> | <b>8%</b>  | <b>45%</b> | <b>39%</b> | <b>5%</b> | <b>2%</b> |
| <b>Con dipendenti</b>    | <b>1%</b> | <b>22%</b> | <b>54%</b> | <b>17%</b> | <b>3%</b> | <b>3%</b> |
| 1 - 5 dipendenti         | 1%        | 25%        | 47%        | 18%        | 5%        | 3%        |
| 6 - 10 dipendenti        | 0%        | 15%        | 69%        | 12%        | 0%        | 4%        |
| 11 - 49 dipendenti       | 3%        | 18%        | 58%        | 21%        | 0%        | 0%        |
| 50 o più dipendenti      | 0%        | 33%        | 67%        | 0%         | 0%        | 0%        |

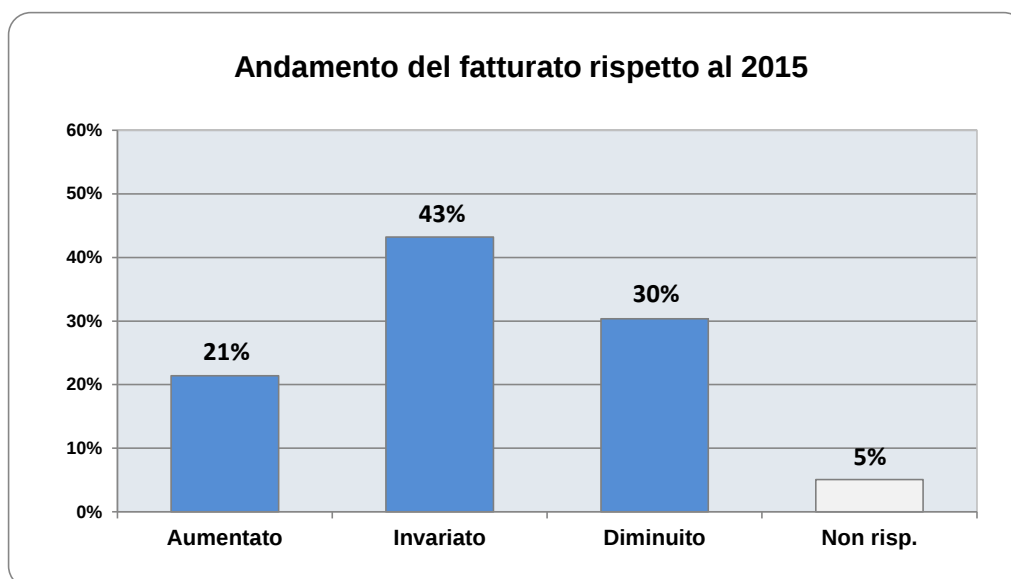
**Situazione economica rispetto ad inizio anno.** Nei primi nove mesi dell'anno le aziende ritengono che la propria situazione economica sia prevalentemente rimasta invariata (il 47%), anche se al contempo per il 26% è peggiorata (leggermente o decisamente).



**Previsioni per i prossimi 6 mesi.** Per i prossimi sei mesi la maggior parte delle aziende prevede stabilità (il 67%) e solo il 18% prevede un peggioramento.

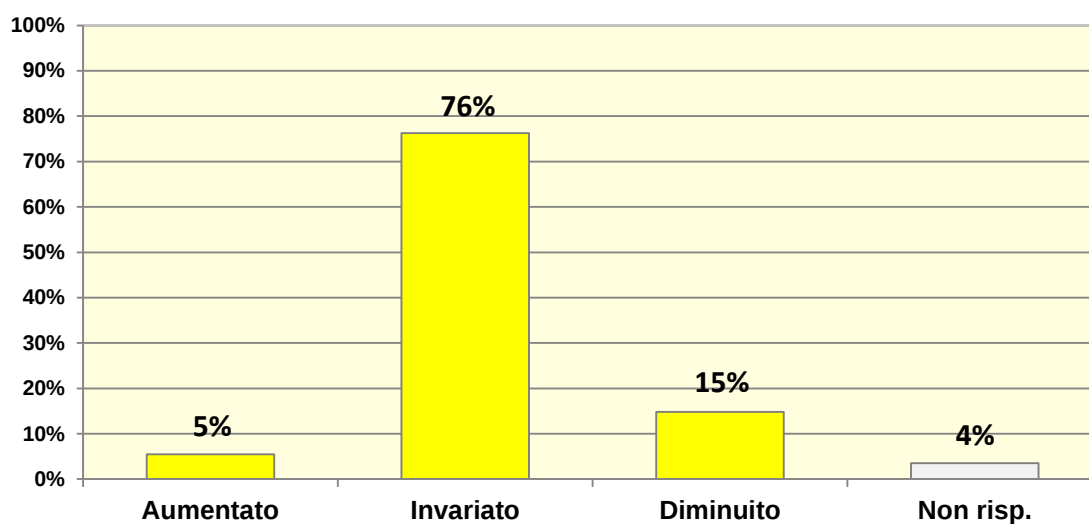


**Andamento dei fatturati.** Per quanto riguarda l'andamento dei fatturati le aziende che hanno partecipato all'indagine hanno dichiarato che nei primi 9 mesi del 2016, rispetto allo stesso periodo del 2015, il fatturato è diminuito (nel 30% dei casi) o è rimasto invariato (nel 43%). La variazione media dei fatturati è stata del -1,9%.

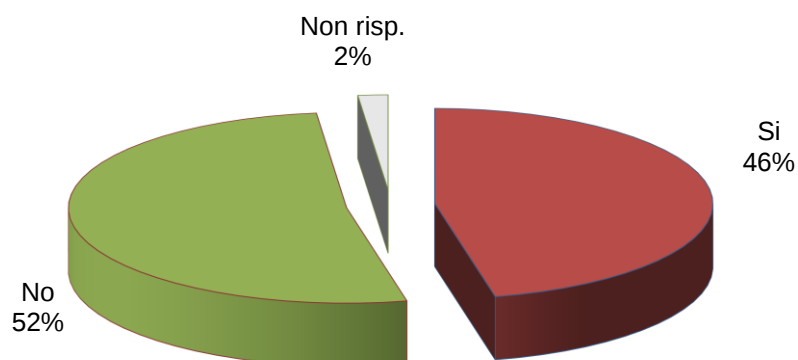


**Prezzi e ordini.** Tuttavia nei primi nove mesi dell'anno si è preferito ricorrere ad una politica di riduzione degli ordini piuttosto che ricaricare i prezzi, come appare nei due grafici successivi.

**Andamento del ricarico dei prezzi applicati**



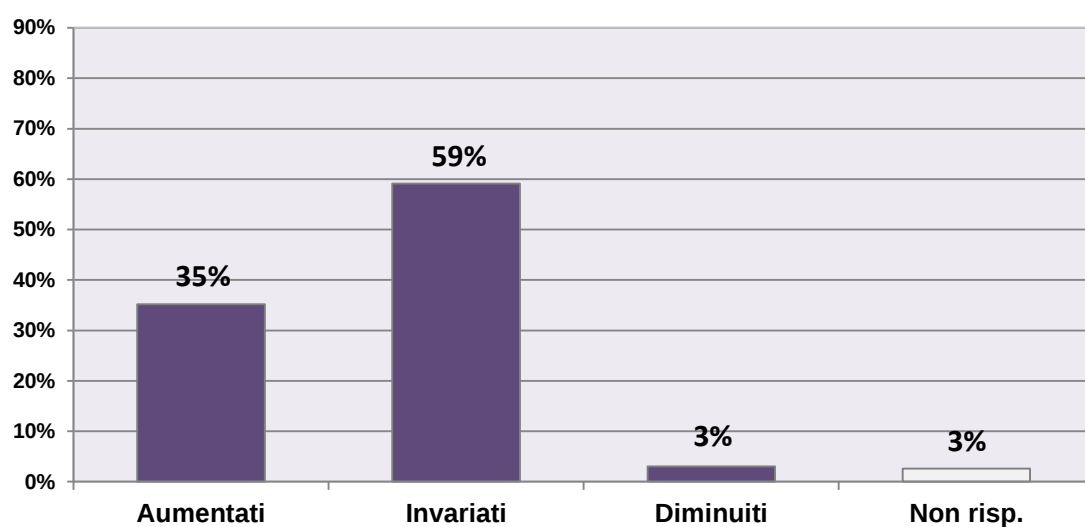
**Politica di riduzione degli ordini**



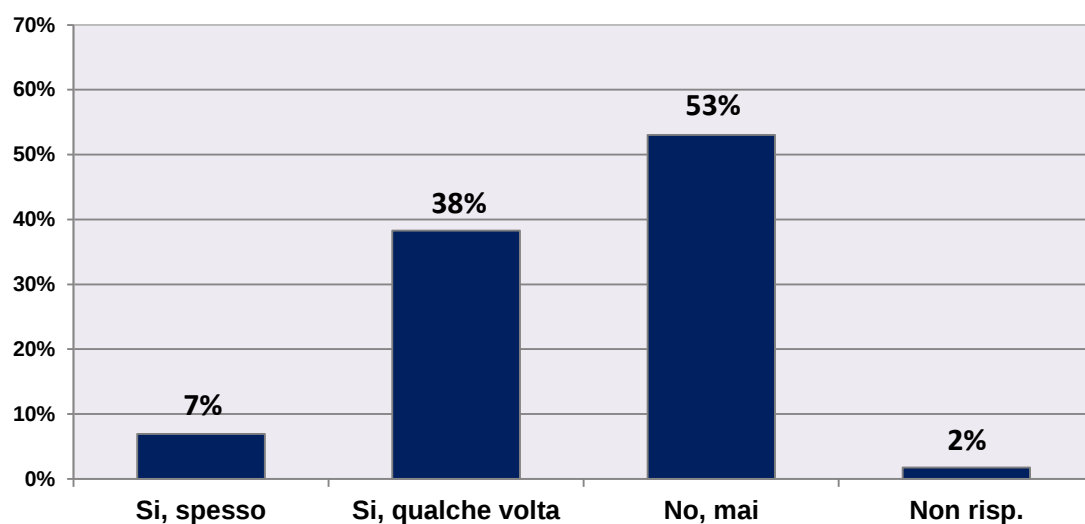
**Fornitori.** Per quanto riguarda i fornitori, il 59% del campione sostiene che i prezzi dei fornitori sono rimasti invariati rispetto ad inizio dell'anno, mentre il 35% sostiene che si è verificato un aumento.

La percentuale di aziende che dichiara di avere difficoltà nei pagamenti è il 45% (in aumento rispetto al terzo trimestre 2015 quando erano il 40%, in aumento rispetto anche al secondo trimestre 2016 quando erano il 42%).

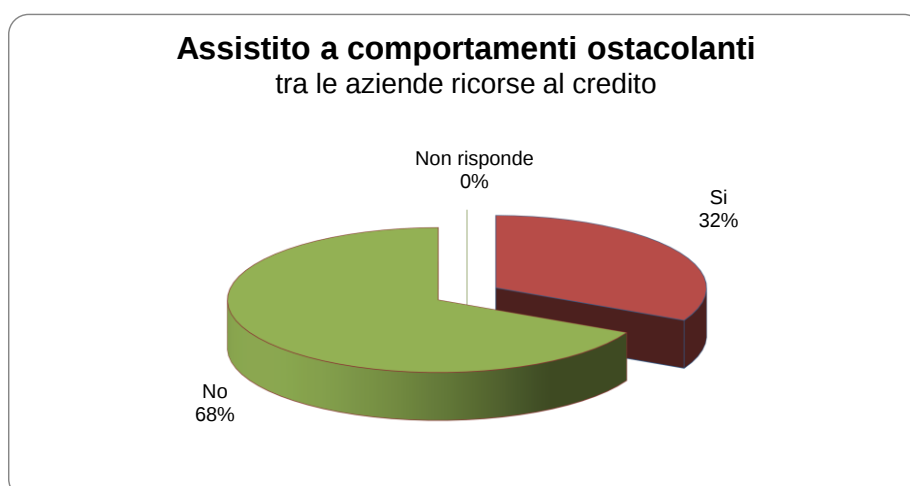
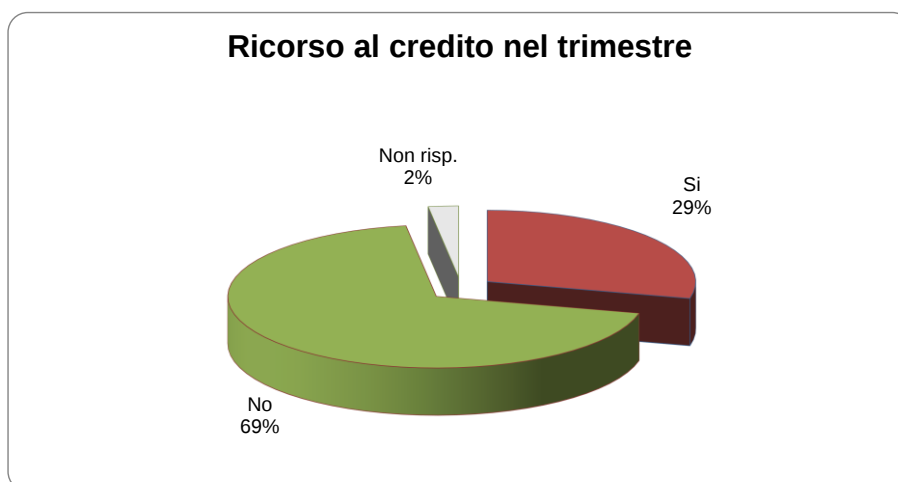
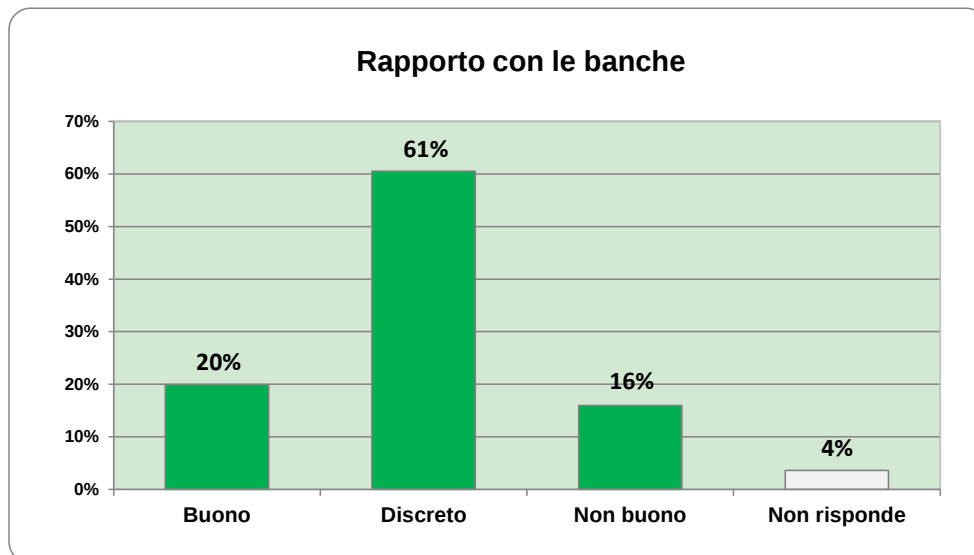
**Andamento del prezzo dei fornitori**



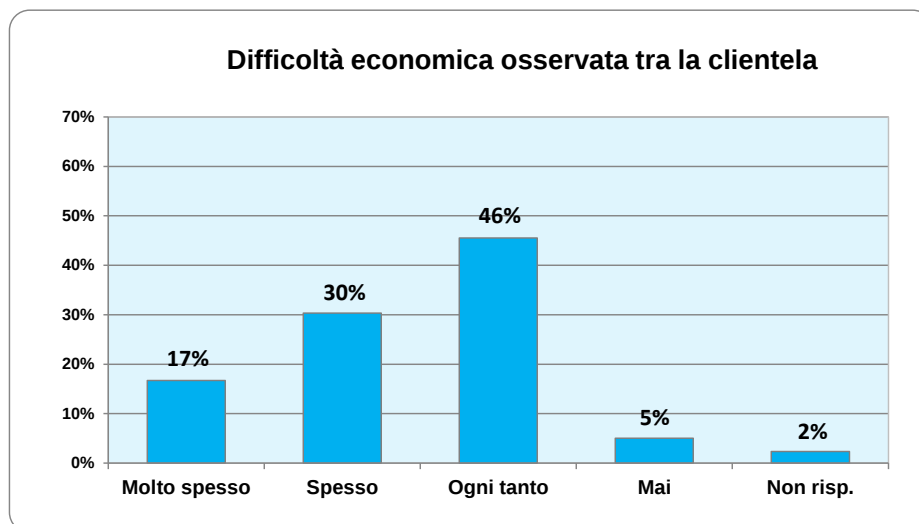
**Difficoltà nel pagare i fornitori**



**Ricorso al credito.** Per quanto riguarda il rapporto con le banche delle imprese coinvolte nell'indagine, si rileva che il 61% ha un discreto rapporto. Il 29% è ricorso al credito e di questi il 32% ha rilevato negli Istituti di credito dei comportamenti ostacolanti.



**Difficoltà della clientela:** le aziende che hanno risposto al questionario hanno inoltre rilevato alcuni comportamenti della loro clientela che possono essere sintomo di difficoltà economica quali ad esempio richiesta di sconti, difficoltà nel pagare.



**Strategie attuate:** infine si è voluto indagare su quali strategie stanno attuando le aziende interpellate per far fronte all'attuale periodo di difficoltà economica. Ne è emerso che le modalità maggiormente utilizzate sono, per questo trimestre, l'utilizzo di nuovi prodotti, fidelizzazione della clientela abituale, l'utilizzo di Social Network o altre tecnologie per promuovere l'attività e l'aumento dei servizi offerti alla clientela.

#### **Strategie attuate**

|                                                                         |       |
|-------------------------------------------------------------------------|-------|
| Offerta di nuovi prodotti                                               | 53,3% |
| Fidelizzazione della clientela abituale                                 | 47,1% |
| Utilizzo di Social Network o altre tecnologie per promuovere l'attività | 45,5% |
| Aumento dei servizi offerti alla clientela                              | 44,0% |
| Applicazione di sconti / riduzione dei prezzi applicati                 | 35,0% |
| Aumento dell'attività promozionale e pubblicitaria                      | 28,4% |
| Rinnovo dei locali                                                      | 19,5% |
| Investimento nella formazione del titolare/personale                    | 17,5% |
| Diversificazione dei proprio orari di apertura rispetto al passato      | 7,4%  |
| Sviluppo/incremento dei rapporti con i mercati esteri                   | 7,0%  |
| Altro                                                                   | 1,9%  |

